



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

N. 326 del 31 luglio 2025

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

MATTIA, BATTISTI, BONAFONI, PANUNZI, TIDEI e LA PENNA

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 217 DEL 27 GIUGNO 2025

***PIANO REGIONALE STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI
CONSULTORI FAMILIARI A CINQUANTA ANNI DALLA
LORO ISTITUZIONE***

**Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX.ART.69 REG.LAV.CONS.REG.
N. 326 del 31 luglio 2025**



GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

**ORDINE DEL GIORNO
COLLEGATO ALLA
P.L. N. 217 DEL 27 GIUGNO 2025**

«DISPOSIZIONI FINANZIARIE VARIE. MODIFICA ALL'ARTICOLO 9, COMMA 149, DELLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2022, N. 19 (DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022. DISPOSIZIONI VARIE) E SUCCESSIVE MODIFICHE, RELATIVO ALLA CONCESSIONE ALLA FONDAZIONE “FILM COMMISSION DI ROMA E DEL LAZIO” DI UN BENE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELLA REGIONE»

Oggetto: Piano regionale straordinario di potenziamento dei Consulteri familiari a cinquanta anni dalla loro istituzione

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

il 29 luglio 1975 – esattamente cinquant’anni fa, in piena stagione di riforme civili, tra referendum sul divorzio e futuro dibattito sull’aborto – entrava in vigore la legge n. 405, che istituiva formalmente i consultori familiari, servizi territoriali pubblici, gratuiti, vicini ai cittadini, pensati per offrire sostegno psicologico, sanitario e sociale a donne, coppie e famiglie, con l’obiettivo ambizioso di accompagnare le persone nelle scelte più intime e complesse della vita, come la maternità, la genitorialità, la contraccezione, la gestione delle relazioni familiari;

PRESO ATTO CHE

i consultori familiari sono stati realizzati nella regione Lazio – in attuazione della L. 405/1975 - in seguito all'approvazione della legge regionale 15 del 1976 (Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili), quali servizi sociosanitari di base del Servizio Sanitario Regionale, ad accesso diretto e gratuito per tutte le persone, anche minori a partire dai 14 anni, a tutela della salute della donna, della gravidanza e del feto, della coppia, della famiglia, dell'età evolutiva e degli adolescenti;

l'articolo 33 della legge regionale 11 del 2016 ha previsto che la Regione “promuove il potenziamento e la riqualificazione dei percorsi socio-assistenziali offerti dai consultori familiari in un'ottica di integrazione socio-sanitaria delle prestazioni, al fine di renderli strumenti di tutela sociale della genitorialità, della maternità, della famiglia e della persona in ogni età, anche attraverso campagne di informazione e promozione di accesso ai servizi”;

con Decreto del Commissario ad Acta n. 52 del 22 febbraio 2017, poi integrato e modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 14 settembre 2017, la Regione ha adottato il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale, che include al suo interno il “Progetto regionale per il potenziamento della rete e delle attività dei Consultori Familiari”;

CONSTATATO CHE

la legge n. 34 del 1996 ha previsto la presenza di un consultorio ogni ventimila abitanti nelle aree urbane e di un consultorio ogni diecimila abitanti nelle aree rurali e interne;

la dotazione organica per il Consultorio Familiare è indicata nel Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152 “Rete per la Salute della Donna, della Coppia e del Bambino: ridefinizione e riordino delle funzioni e delle attività dei Consultori Familiari regionali” e prevede - considerando 1 unità come un "tempo pieno di unità lavorativa" - per ogni sede consultoriale: n. 1 Ginecologo; n. 1 Ostetrica; n. 1 Pediatra; n. 1,5 Psicologi; n. 1,5 Assistenti sociali;

VERIFICATO CHE

lo standard strutturale di un consultorio ogni ventimila abitanti è stato ribadito da ultimo, anche con valore prescrittivo (Allegato 2), dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), a norma del quale “Le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard di cui al presente decreto, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6 Componente 1 del PNRR” (art. 1, comma 3);

PRESO ATTO CHE

l'attuale numero dichiarato dal sito istituzionale salutelazio.it di 135 consultori attivi nel territorio regionale - rispetto alla popolazione di 5.714.745 residenti nel territorio regionale al 31 dicembre 2023 (Fonte: ISTAT) - descrive una diffusione delle sedi consultoriali nel Lazio molto al di sotto della media nazionale, con 1 consultorio ogni 42.331 abitanti, cioè meno della metà rispetto allo standard strutturale previsto;

CONSTATATO CHE

negli ultimi tempi si assiste ad un'ulteriore contrazione dei servizi consultoriali, alla chiusura e all'accorpamento di sedi, alla mancanza delle figure professionali previste nelle dotazioni organiche, al mancato rispetto dei diritti previsti dalla 194 a causa dell'obiezione di coscienza;

VERIFICATO CHE

denunce di consultori chiusi, servizi chiusi, orari limitati, sedi accorpate sono arrivate in questi due anni e mezzo della XII legislatura da numerosi territori; solo per citarne alcuni, da Garbatella a Massimina, da Corviale a via della Consolata, da Cinecittà a Montespaccato, da Velletri ad Ardena;

RILEVATO CHE

con Deliberazione n. 976 del 28 dicembre 2023 la Giunta regionale ha deliberato, su proposta del Presidente della Giunta regionale con delega alla Sanità, di approvare il "Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026", il quale, a norma del precitato D.M. n. 77 del 23 maggio 2022, avrebbe dovuto adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale sulla base degli standard del decreto medesimo, tra i quali, per l'appunto, lo standard di un consultorio ogni 20.000 residenti;

ACCERTATO CHE

nella medesima D.G.R. n. 976/2023 non si fa alcun cenno ad un aumento del numero di consultori familiari sul territorio regionale in direzione dello standard di un consultorio ogni 20.000 abitanti;

CONSIDERATO CHE

i servizi di prossimità come i Consultori sono fondamentali per la salute delle donne e dei ragazzi, offrendo servizi totalmente gratuiti, accessibili senza appuntamento, senza ricetta e senza necessità di esibire documenti di identità;

secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'accesso facile e tempestivo ai servizi sanitari è essenziale per garantire la salute materna e infantile e per abbassarne i costi totali attraverso un presidio permanente che svolge una funzione preventiva fondamentale;

CONSIDERATO CHE

il “Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 - 2026” approvato con la D.G.R. 976 del 28/12/2023 non soddisfi, neppure in prospettiva, gli standard strutturali previsti dal D.M. 77/2022 in materia di consultori familiari;

RITENUTO CHE

il cinquantesimo anniversario dall’entrata in vigore della legge statale istitutiva sia un’ottima occasione per varare un Piano regionale straordinario per il potenziamento dei Consultori familiari al fine di conseguire entro la fine della legislatura il raggiungimento degli standard strutturali e professionali previsti dal D.M. 77/2022 e dal Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a elaborare e approvare – in occasione del cinquantesimo anniversario dall’entrata in vigore della legge statale istitutiva - un Piano regionale straordinario di potenziamento dei Consultori familiari, al fine di conseguire entro la fine della legislatura il raggiungimento degli standard strutturali e professionali previsti dal D.M. 77/2022 e dal Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152.

Avv.ta Eleonora MATTIA

Salvatore La Penna

Firmato digitalmente da:
Salvatore La Penna
Data: 31/07/2025
12:09:53

Firmato digitalmente da: Marta Bonafoni
Data: 29/07/2025 16:52:05

Firmato digitalmente da:
Marietta Tidei
Data: 30/07/2025 18:32:04

Firmato digitalmente da: Eleonora
Mattia
Data: 29/07/2025 16:34:22

Firmato digitalmente da: Sara
Battisti
Data: 29/07/2025 16:38:14

Via della Pisana, 1301 – 00163 Roma

Firmato digitalmente da:
Enrico Panunzi
Data: 29/07/2025 17:31:57